



# Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
S2.12 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

## PROVVEDIMENTO. N. 305 / 2020

**OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA COMUNITARIA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE, DELLA L.R. 86/1983 E S.M.I. E DELLA D.G.R. 14106/2003 E S.M.I., CONCERNENTE IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER RICOVERO ATTREZZI E RICOVERO ANIMALI SU MAPPALI UBICATI IN COMUNE DI COMO, VIA BARAGGIA, NELL'AREA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DELLA ZSC IT2020003 "PALUDE DI ALBATE" - RICHIEDENTE: GHEDIN MAURO BORIS.**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e s.m.i., relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la L.R. 86/1983 e s.m.i.

VISTA la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., con la quale Regione Lombardia individuava le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza Comunitaria (VIC) prevista dalla suddetta Direttiva 92/43/CEE.

VISTA la d.g.r. 10 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale Regione Lombardia individuava gli enti gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) non ricadenti in aree naturali protette.

PRESO ATTO che, ai sensi della sopra citata deliberazione, la Provincia di Como veniva individuata quale ente gestore dei SIC denominati "Palude di Albate" (IT2020003), nei comuni di Casnate con Bernate, Como e Senna Comasco, e "Valle del Dosso" (IT2020009), nei comuni di Dosso del Liro e Livo.

CONSIDERATO che, per effetto della Direttiva 92/43/CEE, i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei SIC e nei pSIC debbono predisporre uno studio per individuare e valutare i principali effetti, diretti ed indiretti, che l'intervento può avere sui siti, accertando che tali interventi non pregiudichino la loro integrità, relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti.

RICHIAMATI i contenuti del Piano di Gestione del SIC IT2020003 "Palude di Albate", approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 69 in data 27 ottobre 2008.

RICHIAMATA altresì la d.g.r. n. 4429 del 30 novembre 2015 che, in attuazione della direttiva comunitaria, ha determinato le misure di conservazione per 154 SIC della Regione Lombardia, compreso il SIC “Palude di Albate”, e riclassificato detti istituti quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

VISTA l’istanza, avente oggetto l’istanza di valutazione d’incidenza, sulla base della documentazione progettuale, relativa al progetto di realizzazione di strutture per ricovero attrezzi e ricovero animali su mappali ubicati in comune di Como, via Baraggia, nell’area di riferimento per la valutazione d’incidenza della ZSC IT2020003 “Palude di Albate” e l’allegata documentazione progettuale, inviate in data 19 novembre 2020, prot. 40430 del 19/11/2020, dal Sig. Ghedin Mauro Boris;

CONSIDERATO che i mappali sono ubicati al confine con la ZSC IT2020003 “Palude di Albate” e, in particolare, con boschi appartenenti all’habitat 9160 “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa Centrale del *Carpinion betuli*”;

VALUTATI i contenuti della documentazione progettuale dalla quale emerge che:

- a) è prevista la realizzazione, a una distanza di 5 m dall’habitat 9160, dei seguenti manufatti:
  - un edificio (identificato con la lettera A) con funzione di deposito (superficie 48 m<sup>2</sup>), struttura in legno e copertura in lamiera grecata;
  - una tettoia (identificata con la lettera B) per ricovero fieno (superficie 90 m<sup>2</sup>), struttura in legno e copertura in lamiera grecata;
  - un edificio (identificato con la lettera C) per ricovero animali (superficie 28 m<sup>2</sup>), struttura in legno e copertura in lamiera grecata;
- b) è prevista la realizzazione di una recinzione con rete metallica a maglia stretta e paline in ferro lungo la V. Baraggia e lungo la stradina di accesso laterale (identificata come recinzione di tipo A);
- c) non è previsto alcun elemento di separazione tra l’area ove saranno realizzati gli interventi e la ZSC.

VALUTATO che la recinzione di tipo A può interferire sulla funzionalità delle reti ecologiche locali determinando una barriera per la piccola fauna e quindi un possibile decremento dei livelli di biodiversità all’interno della ZSC.

VALUTATO che l’assenza di una separazione tra l’area ove saranno realizzati gli interventi e la ZSC può potenzialmente comportare il passaggio degli animali allevati verso la ZSC medesima con conseguente calpestio e alterazione della struttura e composizione floristica del sottobosco dell’habitat 9160.

VALUTATO che le problematiche di cui ai precedenti capoversi potrebbero essere risolte mediante la messa in posa, alternativamente a quanto previsto, di una staccionata in legno, che delimiti esclusivamente l’area agricola esistente, con elementi orizzontali posti a distanze tali da consentire il passaggio della piccola fauna e al contempo ostacolare il passaggio degli animali allevati verso l’habitat.

CONSIDERATO altresì che nelle vicinanze dell'habitat è già presente un'attività di carattere produttivo e che le strutture richieste non paiono in grado di determinare significativi livelli di disturbo aggiuntivi a quelli già esistenti.

PRESO ATTO che a seguito di sopralluogo è emerso che:

- lungo la V. Baraggia, in prossimità dell'area ove sono previsti gli interventi, non sono presenti recinzioni;
- l'area di accesso al comparto agricolo è sterrata e priva di vegetazione.

VALUTATO pertanto che gli interventi in esame, per le ragioni anzidette, appaiono compatibili con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità della ZSC relativamente agli obiettivi di conservazione in stato soddisfacente degli habitat e delle specie d'interesse comunitario, a condizione che:

- non sia realizzata la recinzione (identificata come recinzione di tipo A) prevista lungo la V. Baraggia e lungo la stradina di accesso laterale;
- sia messa in posa, alternativamente a quanto previsto, una staccionata in legno, che delimiti esclusivamente l'area agricola esistente, con elementi orizzontali posti a distanze tali da consentire il passaggio della piccola fauna e al contempo ostacolare il passaggio degli animali allevati verso l'habitat;
- allo scopo di minimizzare ulteriormente le potenziali interferenze tra il ricovero per animali e l'habitat, fatta salva l'esistenza di norme urbanistiche comportanti limiti di distanza con le abitazioni esistenti, detto ricovero sia collocato ad una distanza non inferiore a 10 m dal citato habitat.

CONSIDERATO che, fatte salve l'attuazione delle condizioni sopra riportate, la realizzazione degli interventi:

- non interferisce sulla struttura e la funzionalità delle reti ecologiche locali;
- non comporta potenziale sottrazione o alterazione di habitat d'interesse comunitario;
- non determina decremento dei livelli di biodiversità presenti nell'area oggetto degli interventi.

CONSIDERATO che detti interventi sono sottoponibili a procedura di Valutazione d'Incidenza semplificata tramite esame della sola documentazione progettuale, ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, dell'Allegato C della d.g.r. 14106/2003, come modificata dalla d.g.r. 3798/2006, in coerenza con i contenuti del Piano di gestione del SIC.

RICHIAMATI gli indirizzi e i contenuti programmatici del Piano di Gestione della ZSC "Palude di Albate".

PREMESSO che il presente provvedimento è valido unicamente in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Comunitaria, non avendo effetto su procedimenti in materia paesaggistica, idrogeologica, urbanistica, forestale o altro, per i quali, se previste, andranno acquisite le relative autorizzazioni presso i rispettivi enti competenti.

VISTA la determina n. 677/2019 del 26 luglio 2019 di conferimento all'arch. Daniele Bianchi di incarico di posizione organizzativa a presidio del Servizio pianificazione e tutela del territorio.

### **DECRETA**

di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della L.R. 86/1983 e s.m.i. e della d.g.r. 14106/2003 e s.m.i., per le motivazioni espresse in narrativa, **Valutazione d'Incidenza Comunitaria positiva** per il progetto di strutture per ricovero attrezzi e ricovero animali su mappali ubicati in comune di Como, via Baraggia, nell'area di riferimento per la valutazione d'incidenza della ZSC IT2020003 "Palude di Albate".

**L'esito positivo della presente valutazione è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- **non sia realizzata la recinzione (identificata come recinzione di tipo A) prevista lungo la V. Baraggia e lungo la stradina di accesso laterale;**
- **sia messa in posa, alternativamente a quanto previsto, una staccionata in legno, che delimiti esclusivamente l'area agricola esistente, con elementi orizzontali posti a distanze tali da consentire il passaggio della piccola fauna e al contempo ostacolare il passaggio degli animali allevati verso l'habitat;**
- **allo scopo di minimizzare ulteriormente le potenziali interferenze tra il ricovero per animali e l'habitat, fatta salva l'esistenza di norme urbanistiche comportanti limiti di distanza con le abitazioni esistenti, detto ricovero sia collocato ad una distanza non inferiore a 10 m dal citato habitat;**
- **allo scopo di evitare disturbo alle specie animali nel periodo riproduttivo, gli interventi non siano realizzati in detto periodo e precisamente tra il 15 marzo e il 15 agosto.**

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento al richiedente, a Regione Lombardia, D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile e Ufficio Foreste e al Comune di Como in qualità di ente territoriale interessato.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, "Codice del processo amministrativo", ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

REFERENTI PER L'ISTRUTTORIA  
dott.ssa Adriana Paolillo (tel. 031/230485)  
[adriana.paolillo@provincia.como.it](mailto:adriana.paolillo@provincia.como.it)

dott. Marco Cantini (tel. 031/230456)  
[marco.cantini@provincia.como.it](mailto:marco.cantini@provincia.como.it)

Lì, 11/12/2020

IL RESPONSABILE

BIANCHI DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)